

# Sei malato? Paga. Introdotto il nuovo ticket di 10 euro, altri arriveranno nel 2014

Iorio: "Tagli accettabili solo se non riducono quantità e qualità dei servizi"

**ROMA.** Dopo l'approvazione del decreto economico del Senato avvenuta ieri, oggi il testo della manovra passa alla Camera che dovrebbe licenziarlo oggi stesso.

La stretta della manovra fiscale s'abbatte sulla famiglia con tagli su asili nido, nuclei con figli e spese mediche. Il taglio lineare del 5% per il 2013 e del 20% a partire dal 2014 toccherà tutte le 483 agevolazioni fiscali anche quelle per le famiglie. Per i cittadini molisani i nuovi ticket arriveranno dal 2014 anche se il ticket di 10 euro sulla specialistica scatterà subito già da lunedì prossimo, con l'entrata in vigore della manovra. Tornerà dunque operativo il ticket di 10 euro sulle ricette per le prestazioni di specialistica ambulatoriale, inserito nel 2007, ma mai applicato essendone stata fino ad ora garantita la copertura degli oneri da parte dello Stato. Con la manovra vengono infatti coperti gli oneri solo per 105 milioni di euro, anzi-

ché 486,5 come previsto dal decreto originale che sarebbero stati utili a coprire il fabbisogno fino a tutto dicembre 2011. Con i 105 stanziati sarà invece coperta la mancata applicazione dei ticket solo per il periodo dal 1 giugno all'entrata in vigore del provvedimento. I nuovi ticket saranno aggiuntivi a quelli già esistenti a livello nazionale con la franchigia di 36,15 euro sulle prestazioni specialistiche e di 25 euro per codici bianchi in Pronto Soccorso e a quelli sui farmaci, già applicati in molte Regioni italiane, tra cui il Molise. Le Regioni potranno in ogni caso adottare provvedimenti di riduzione delle misure di compartecipazione alla spesa purché siano assicurate misure alternative che rispettino l'equilibrio economico finanziario.

Protestano le Regioni: "Regioni ed Enti locali non sono stati preavvertiti della reintroduzione del ticket - ha dichiarato Errani, presidente della Conferenza delle



regioni - "è una scelta gravissima, che tocca il portafoglio degli italiani e che peraltro non contribuisce in alcun modo al finanziamento del Servizio sanitario nazionale e che semmai può dirottare la fornitura di determinati servizi verso il privato, che proprio a causa del ticket guadagnerebbe una posizione di privilegio sul mercato".

Anche il presidente Iorio, impegnato presso la Camera dei Deputati per presentare il Libro bianco sulla gastroenterologia italiana in veste di vicepresidente della Conferenza delle Regioni ha parlato della manovra: "I tagli possono essere accettati solo se non riducono la quantità e la qualità dei servizi ai cittadini. E' necessario comprendere - ha detto Iorio - che il Sistema sanitario nazionale necessita, al netto dei cosiddetti sprechi, di nuove risorse. Dobbiamo quindi aprire un dibattito su questi temi, basandoci anche sui suggerimenti degli operatori".

**ORM**

IN CITTÀ

## UnicaMente, la festa del benessere mentale

**CAMPOBASSO.** Diventato un appuntamento fisso di inizio estate la Festa della Promozione del benessere mentale giunge alla sua settima edizione e per l'occasione l'Associazione Promosam (Associazione per la promozione della salute mentale), insieme al Dipartimento Di Salute Mentale e le Associazioni MenSana, Liberamente Insieme, le cooperative sociali: Laboratorio Aperto, Nuove Prospettive, Scoria, Dialogo, San Giovanni Battista, Bachelet Giovanni Falcone, L'Arca di Noè, Scaed e Nardacchione con il Patrocinio del Comune di Campobasso e la collaborazione dell' Azienda Sanitaria della Regione Molise, oggi dalle 18 a mezzanotte una manifestazione per la promozione della salute mentale che per la prima volta si svolgerà nella centralissima piazza Municipio a Campobasso. Questa settima edizione, denominata UnicaMente, ha lo scopo di divulgare e presentare i diversi scenari della rete della salute mentale è rivolto a tutti i cittadini e le autorità Comunali, Provinciali e Regionali con l'obiettivo di partecipazione e condivisione tra i cittadini per promuovere UnicaMente il benessere mentale come bene comune e lottare contro lo stigma e il pregiudizio legato al disagio mentale. Programma della serata: alle 18 l'apertura degli Stand allestiti dalle Cooperative sociali e dalle associazioni; alle 20 i saluti istituzionali; alle 21 videoproiezione di 3 Cortometraggi realizzati dall'Associazione degli Utenti. e alle 22,30 il concerto del gruppo "The Cavern".



## Alzheimer, la ricerca Neuromed approda a Parigi

**POZZILLI.** Gli studi condotti presso l'Irccs Neuromed di Pozzilli producono nuovi risultati importanti per la comunità scientifica e approdano a Parigi.

A conferma di tale ruolo all'avanguardia sul panorama mondiale della ricerca vi è l'ultima convocazione ricevuta, per relazionare in merito ad una problematica di notevole rilievo clinico che da sempre vede l'insorgenza della malattia di Alzheimer associata all'esposizione a fattori di rischio cardiovascolare.

A rappresentare la clinica molisana in Francia, dal 16 al 21 luglio, alla Conferenza Internazionale dell'Associazione Alzheimer (Icad), giunta alla sua XI edizione, sarà la dottoressa Daniela Carnevale, ricercatrice impegnata presso il Dipartimento di Patologia Neuro- e Cardiovascolare dell'Irccs Neuromed, coordinato dal Professor Giusep-

pe Lembo. L'esperta presenterà una relazione dal tema: "L'ipertensione arteriosa è in grado di indurre la malattia di Alzheimer attraverso l'attivazione di un meccanismo vascolare mediato dal recettore dei prodotti di glicazione (RAGE)".

La giovane ricercatrice illustrerà i risultati del progetto di ricerca condotto in collaborazione con l'Università "Columbia" di New York. L'appuntamento di Parigi, per l'intera comunità scientifica, rappresenta un momento particolarmente significativo, permettendo di fare il punto sulle ultime scoperte legate alla malattia di Alzheimer. Lo scenario di questo congresso, che combina sia il panorama clinico sia quello di ricerca, fornirà una chance unica per discutere delle nuove possibilità terapeutiche della malattia di Alzheimer.

## Agnone - Alto Molise

LA DENUNCIA

# Ginecologia, reparto al collasso

**A**GNONE. Nel corso dell'ultima riunione del comitato civico 'Il Cittadino c'è' si è discusso della grave condizione in cui versa il reparto di Ginecologia dell'ospedale Caracciolo di Agnone. "Si è arrivati alla frutta, l'abbandono è totale", dichiara un operatore della struttura. L'exasperazione delle donne che necessitano di visite o interventi è arrivata al limite, perché vengono rimandate indietro in quanto all'interno del reparto sono rimaste soltanto 3 ostetriche, e non c'è il personale medico. Non vengono effettuati gli interventi, l'ambulatorio, le visite, il monitoraggio delle gravidanze, l'ecografie; non è possibile neanche refertare i tracciati. In virtù del Decreto Commissariale n.19/2010, recepito dall'Atto aziendale del 30 giugno 2010, ci sono 4 posti di Ginecologia, che devono essere coperti in H24, e si garantisce il monitoraggio delle gravidanze. Formalmente i posti sono attivi, ma di fatto il reparto è chiuso. Questa grave carenza viola non solo il Decreto commissariale, ma anche la sentenza del Tar. Pertanto si sta profilando la possibilità di una denuncia alla Procura della Repubblica per interruzione di pubblico servizio. **AM**

## Lo ha affermato alla presentazione del Libro bianco della Gastroenterologia Finanziaria, il governatore ribadisce: dobbiamo assicurare servizi di qualità

**CAMPOBASSO.** "Gestione territoriale, continuità assistenziale, appropriatezza dei servizi, creazione di specifiche pianificazioni nazionali per prestazioni su basi omogenee che tengano conto dei profili epidemiologici dell'attività ospedaliera dei vari segmenti assistenziali e dell'introduzione di nuove tecnologie diagnostiche e terapeutiche. Sono questi gli elementi che vedo emergere dal Libro Bianco della Gastroenterologia italiana e che possono essere certamente patrimonio delle politiche sanitarie nazionali e regionali".

Lo ha dichiarato il vicepresidente della Conferenza delle Regioni, Michele Iorio, alla cerimonia di presentazione del Libro Bianco della Gastroenterologia italiana, tenutasi in mattinata, nella Sala del Mappamondo, presso la Camera dei deputati. Erano presenti il vicepresidente della Camera dei Deputati, Antonio Leone, il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, il presidente della XII Commissione Affari Sociali della Camera, Giuseppe Palumbo, oltre che tutti gli specialisti gastroenterologici che hanno partecipato alla realizzazione

dello studio. "Siamo consapevoli - ha detto ancora il presidente Iorio - che le malattie gastroenterologiche hanno un impatto importante sulla salute della popolazione e quindi sui costi del sistema sanitario. Queste specifiche patologie, infatti, sono una delle maggiori cause di morte della popolazione, e sono tra le prime motivazioni dei ricoveri ospedalieri. Investire, quindi, in tecnologie e in strutture moderne ed efficaci significa, da un lato, migliorare le prestazioni date ai cittadini, dall'altro efficientare l'iter della malattia, producendo, in un periodo medio-lungo, risparmi di gestione e una qualificante appropriatezza di cure. Tutto ciò assume un valore ancora più rilevante in questo momento in cui si discute, nell'ambito della manovra finanziaria, sul costo della sanità nazionale e sulla possibilità di tagli. Tagli che alla luce di quanto emerge anche da questo Libro possono essere accettati solo se non riducono la quantità e la qualità dei servizi ai cittadini".

## Cure per i malati terminali, l'Idv impegna il governo

*Approvato un odg firmato da Anita Di Giuseppe per favorire le terapie domiciliari*

**CAMPOBASSO.** Esprime soddisfazione la deputata Anita Di Giuseppe per l'accoglimento dell'ordine del giorno presentato alla Camera circa l'ottimale attivazione delle cure palliative di tipo domiciliare ai malati terminali. "Ho voluto impegnare il governo - ha dichiarato la parlamentare Idv - ad adottare ogni atto di competenza volto a favorire, nel nostro Paese, nell'ambito delle reti di assistenza ai malati terminali, attraverso le prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico, riabilitativo e psicologico, di assistenza farmaceutica e accertamenti diagnostici a favore di persone nella fase terminale della vita affette da una patologia ad andamento cronico ed evolutivo. Le cure palliative, come è noto, si rivolgono a tutti i pazienti, inclusi i bambini, con malattia croni-



ca ed evolutiva, sia oncologica, neurologica, respiratoria, cardiologica e genetica ed hanno lo scopo di dare al malato la massima qualità di vita possibile, nel rispetto della sua volontà, aiutandolo a vivere al meglio

la propria malattia ed accompagnandolo, nella fase terminale, verso una morte dignitosa. Queste cure sono un insieme di interventi tesi ad attenuare i sintomi delle malattie, sono mirate al controllo del dolore ed anche ad aiutare il pa-

ziente ed i suoi familiari a superare i disagi di carattere psicologico-emozionale-sociale, in modo da migliorare la qualità della vita. In Italia - continua la Di Giuseppe - il quadro epidemiologico che

riguarda i malati che necessitano di cure palliative è piuttosto eterogeneo, considerando che disponiamo solo di dati Istat 2009 sui pazienti con malattia neoplastica e di stime approssimative per i pazienti affetti da altre patologie; ora, per quanto riguarda la malattia neoplastica, in Italia muoiono ogni anno oltre 168.000 persone a causa di una patologia oncologica; il 90 per cento di queste persone necessita di un piano personalizzato di cura ed assistenza, in grado di garantire la migliore qualità di vita residua, specialmente durante

gli ultimi mesi. È proprio allora che la persona malata subisce una progressiva perdita di autonomia ed esprime una sofferenza globale, che coinvolge soprattutto il nucleo familiare e quello amicale, e quindi la necessità di un piano personalizzato di cura ed assistenza in grado di garantire la migliore qualità di vita residua possibile, non è caratteristica esclusiva della malattia oncologica, ma rappresenta un bisogno comune per tutte le persone affette da malattie ad andamento evolutivo, spesso cronico, e a carico di numerosi apparati e sistemi, quali quello respiratorio, cardio-circolatorio, neurologico ad es. malattie degenerative quali la sclerosi multipla e sclerosi laterale amiotrofica, epatico, se si citano solo i distretti epidemiologicamente più rappresentativi".

---

# Campobasso

primo piano  
molise

Venerdì 15 luglio 2011

---

C.da Colle delle Api - 86100 Campobasso - Tel. 0874 618827 - 483400 - 628249 - Fax 0874 484626 - E-mail: campobasso@primopianomolise.it

---

## In piazza Municipio

### Settima edizione per *Unicamente*, festa della salute mentale

**CAMPOBASSO.** E' fissato per questa sera dalle 18 alle 24 l'appuntamento con Unicamente, al festa della salute mentale, in piazza Municipio. Un appuntamento, quello organizzato dall'Asrem unitamente alle associazioni di volontariato e alle cooperative sociali,

che si rinnova e che quest'anno è arrivato alla settima edizione. La serata sarà allietata da eventi musicali, e ci sarà anche la possibilità di visitare gli stand espositivi dove sono messi in mostra i lavori realizzati dai pazienti delle comunità. Nelle precedenti edizioni questa festa ha rappresentato un piacevole momento di aggregazione e di genuina condivisione tra gli organizzatori e tutti coloro che hanno deciso di partecipare alla manifestazione. Il programma prevede alle 18 l'apertura degli stand allestiti dalle cooperative sociali e dalle associazioni. Alle 20 è previsto il saluto delle istituzioni, alle 21 c'è invece la proiezione di 3 cortometraggi realizzati dall'Associazione degli utenti, alle 22,30 concerto del gruppo "The Cavern".

Al San Timoteo visita oculistica 'con errore' per una 18enne da patentare

# La diagnosi sbagliata

**TERMOLI.** Una nuova denuncia su di un caso di sanità 'sbagliata' giunge dal Basso Molise.

La signora Federica Palermo, già minata per la perdita di un figlio, avvenuta una decina di anni fa, decide di raccontare un altro disagio vissuto da sua figlia, con sviluppi decisamente diversi, per fortuna. Una lettera aperta indirizzata al manager dell'Asrem e al direttore sanitario dell'ospedale San Timoteo.

"Pongo alla sua attenzione una vicenda relativa ad una visita medica che mia figlia ha effettuato presso l'ospedale San Timoteo di Termoli. Premesso che in passato ho vissuto vicende ben più tragiche presso il nosocomio di Termoli che mi hanno costretto e convinto a ricorre-

re per tutta la famiglia a prestazioni sanitarie presso strutture extraregionali, affrontando disagi e costi aggiuntivi, recentemente son dovuta ricorrere, però, di nuovo alle prestazioni del San Timoteo.

Ritengo si tratti di un episodio "minore", ma che sia giusto ugualmente portarlo alla sua attenzione e a quella dell'opinione pubblica per porsi l'obiettivo di avere un servizio sanitario degno di questo nome.

Ecco i fatti. Lo scorso 23 giugno, mia figlia Federica, da poco maggiorenne, si reca presso il Dipartimento di Prevenzione Uoc di Igiene e Sanità Pubblica per visita medica per il rilascio della patente. Il referto medico accerta che la ra-

gazza ha una carenza visiva all'occhio sinistro di 5/10. Vengo subito contattata da mia figlia che è allarmata dall'esito della visita medica e dalle parole della dottoressa. Ritornata a casa nel pomeriggio, mi sono subito attivata per una visita immediata presso l'ospedale di Larino, ma dal reparto di Oculistica mi hanno detto che trattandosi di caso non urgente occorreva seguire il normale iter della prenotazione e quindi attendere tempi lunghi.

Ho contattato diversi specialisti che operano sul territorio e dopo molti tentativi e insistenze sono riuscita ad ottenere la disponibilità di un professionista e dopo diverse ore di attesa e di preoccupazioni, mia figlia veniva sottoposta al-

la seconda visita oculistica della giornata che accertava una carenza visiva all'occhio sinistro pari a 0,25/10. Il dottore mi rassicurava confermando l'esito di una visita svolta qualche mese prima e mi invitava a non tener assolutamente conto del referto rilasciato in mattinata dall'Uoc del San Timoteo.

Pagavo al professionista per la prestazione 60 euro. Inoltre, mia figlia dovrà sottoporsi nuovamente a visita medica per avere un certificato valido per il rilascio della patente. Le chiedo di volermi informare su eventuali determinazioni in merito alla vicenda e La invito a ad attivare la pratica risarcitoria per le spese ingiustamente sostenute dalla scrivente (60 euro)".

## Cani randagi inseguono un gatto dentro l'ospedale

**TERMOLI.** Notte infernale all'ospedale San Timoteo di Termoli. Un branco di 4 cani randagi seguono un gatto in viale Padre Pio, il felino cerca di sottrarsi a un destino crudele e si infila sotto alla sbarra che delimita l'ingresso laterale del nosocomio adriatico. Comincia un balletto che porta gli animali direttamente dentro al presidio ospedaliero, nella zona del pronto soccorso e degli ambulatori al piano terra. Il loro ingresso crea davvero scompiglio, anche perché, lasciando perdere il gatto, i cani sono tutt'altro che adomesticabili, in quanto ad ogni persona che cerca di indrizzarli fuori ringhiano e di brutto. La stessa guardia giurata che sovrintende alla sicurezza dell'ospedale ha avuto il suo da fare per gestire la situazione di emergenza.

Una vicenda davvero paradossale, finita solo quando l'agente privato con gli infermieri ha allontanato gli intrusi

## Dopo l'esibizione a Termoli e San Martino domani sale sul palco di Ripabottoni In scena la compagnia Movi-Mente

**RIPABOTTONI.** L'Associazione di Volontariato Incontrarsi, Onlus, è la promotrice del progetto "Movi-Mente e si aprano i sipari!". E così dopo la prima a Termoli e l'esibizione a San Martino in Pensilis, il sipario si aprirà domani sera, grazie alla preziosa collaborazione dell'associazione "Tito Barbieri", e dell'amministrazione comunale anche nella cornice incantevole di

piazza Marconi. Movi-Mente ha creato laboratori espressivi che hanno offerto la possibilità di aprire nuove linee di confine, capaci di abbattere le barriere che si creano spesso tra persone disabili e persone "normali". Ha mirato alla costituzione di un gruppo composto da ben cinquanta persone che, attraverso un percorso di laboratorio teatrale e di danza movimento terapia, ha creato relazioni significative, facendo scoprire ai partecipanti nuovi modi di espressione e confronto. Il progetto ha intrapreso un percorso che intende portare ad una sempre più dettagliata conoscenza della disabilità, alla valorizzazione delle abilità spesso nascoste del disabile e soprattutto creare una rete territoriale cooperante tra servizi so-

cio sanitari, enti locali e soggetti non istituzionali del basso, medio e alto Molise. La coordinatrice del progetto, l'assistente sociale Sara Gentile, ha affermato "gli spettacoli precedenti hanno raccolto un grande successo e consenso, le emozioni provate dagli attori passano al pubblico che attraverso gli applausi ci caricano e ci motivano a mettere sempre più impegno ed entusiasmo". Teodoro Farinaccio e Pascale Staniscia, responsabili dei laboratori di recitazione e danza movimento terapia sostengono: "Un percorso terapeutico non facilmente produce un bello artistico, con Movi-Mente invece si è raggiunto un ottimo risultato. Il pezzo teatrale che si propone è frutto di un percorso che inizia con la scrittura dei

testi (i partecipanti hanno prodotto loro stessi il copione)". Consiglia Maggiora, presidente dell'associazione Incontrarsi, evidenzia del progetto la capacità dimostrata nel dare aiuto alle persone che soffrono di disagio psichi-

co, oltre che fisico, e nel far venire fuori dal senso di isolamento spesso provato da chi è in difficoltà. Tra gli attori ci sono operatori del Centro di Salute Mentale di Termoli, del Centro Disabili del Comune di San Martino in Pensilis, utenti e tanti altri disabili e non, ma nessuna differenza traspare quando si va in scena. Erogatori del progetto: i Fondi della Perequazione Sociale, i Comuni di Termoli e San Martino in Pensilis.



## L'OSCAR DEL GIORNO ALL'ASREM



I laboratori espressivi che offrono la possibilità di abbattere le barriere che si creano tra persone disabili e persone "normali" meritano attenzione. Il progetto "Movi-Mente...e si aprano i sipari!" promosso dall'Asrem e dall'associazione Incontrarsi ha permesso, attraverso un laboratorio teatrale e di danza di creare relazioni significative facendo scoprire ai partecipanti nuovi modi di espressione e confronto. Il nostro oscar pertanto non poteva che andare all'azienda regionale sanitaria e alla bella iniziativa che domani sarà di scena a Ripabottoni.

Il governatore è intervenuto a Roma alla presentazione del libro bianco della gastroenterologia

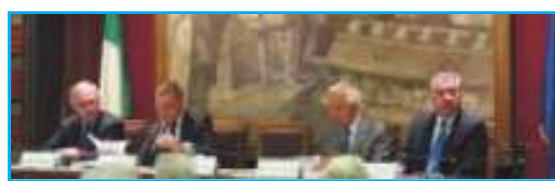
## Iorio: investire in nuove tecnologie per migliorare le prestazioni

CAMPOBASSO - Il vice presidente della Conferenza delle Regioni, Michele Iorio, è intervenuto ieri a Roma alla cerimonia di presentazione del "Libro bianco della gastroenterologia italiana", che raccoglie uno studio dei maggiori specialisti del campo. Per il governatore, gli elementi più interessanti riguardano "gestione territoriale, continuità assistenziale, appropriatezza dei servizi, creazione di specifiche pianificazioni nazionali per prestazioni su basi omo-

genee che tengano conto dei profili epidemiologici dell'attività ospedaliera dei vari segmenti assistenziali e dell'introduzione di nuove tecnologie diagnostiche e terapeutiche. Sono questi gli elementi - sottolinea Iorio - che possono essere certamente patrimonio delle politiche sanitarie nazionali e regionali". Al proposito, per Iorio "investire, quindi, in tecnologie e in strutture moderne ed efficaci significa, da un lato, migliorare le prestazioni date ai cittadini, dall'altro effi-

cientiare l'iter della malattia, producendo, in un periodo medio-lungo, risparmi di gestione e una qualificante appropriatezza di cure. Tutto ciò assume un valore ancora più rilevante in questo momento in cui si discute, nell'ambito della manovra finanziaria, sul costo della sanità nazionale e sulla possibilità di tagli".

All'evento hanno partecipato anche il vice presidente della Camera, Antonio Leone, il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, il



presidente della commissione Affari Sociali della Camera, Giuseppe Palumbo. "È necessario comprendere - ha concluso Iorio - che, al di là dell'imperativo di

ridurre i costi inutili, è altrettanto vero che al sistema sanitario nazionale, e quindi quello delle singole regioni servono, al netto dei cosiddetti sprechi, nuove risorse".

*Il governo ha accolto l'ordine del giorno della parlamentare Idv per potenziare il servizio*

## Di Giuseppe: cure palliative a domicilio per malati terminali

CAMPOBASSO - Il governo ha accolto l'ordine del giorno presentato dalla parlamentare dell'Idv, Anita Di Giuseppe, sull'attivazione delle cure palliative di tipo domiciliare ai malati terminali.

"Ho voluto impegnare l'esecutivo - afferma - ad adottare ogni atto di competenza volto a favorire, nel nostro Paese, nell'ambito delle reti di assistenza ai malati terminali, attraverso le prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico, riabilitativo e psicologico, di assistenza farmaceutica e accertamenti diagnostici a favore di persone nella fase terminale della vita affette da una patologia ad andamento cronico ed evolutivo". In Italia, il quadro dei soggetti coinvolti è vario e numeroso.

"I malati che necessitano di cure palliative è piuttosto eterogeneo - spiega la Di Giuseppe - considerando che disponiamo solo di dati Istat 2009 sui pazienti con malattia neoplastica e di stime approssimative per i pazienti affetti da altre patologie; ora, per quanto riguarda la ma-

lattia neoplastica, in Italia muoiono ogni anno oltre 168mila persone a causa di una patologia oncologica; il 90% di queste persone necessita di un piano personalizzato di cura ed assistenza, in grado di garantire la migliore qualità di vita residua, specialmente durante gli ultimi mesi".

In questo contesto "la persona malata subisce una progressiva perdita di autonomia, ed esprime una sofferenza globale, che coinvolge soprattutto il nucleo familiare e quello amicale, e quindi la necessità di un piano personalizzato di cura ed assistenza in grado di garantire la migliore qualità di vita residua possibile - conclude la parlamentare Idv - non è caratteristica esclusiva della malattia oncologica, ma rappresenta un bisogno comune per tutte le persone affette da malattie ad andamento evolutivo, spesso cronico, e a carico di numerosi apparati e sistemi, quali quello respiratorio, cardio-circolatorio e neurologico".

*Adimo*

la Gazzetta

2

ANNO IV - N° 163

VENERDÌ 15  
LUGLIO 2011

**SANITA'**: IORIO, EVITARE SPRECHI, MA SERVONO NUOVE RISORSE

**VICE PRESIDENTE REGIONI, 'INVESTIRE IN TECNOLOGIE E STRUTTURE'**

**CAMPOBASSO**

(ANSA) - CAMPOBASSO, 14 LUG - "Gestione territoriale, continuità assistenziale, appropriatezza dei servizi, creazione di specifiche pianificazioni nazionali per prestazioni su basi omogenee che tengano conto dei profili epidemiologici dell'attività ospedaliera dei vari segmenti assistenziali e dell'introduzione di nuove tecnologie diagnostiche e terapeutiche. Sono questi gli elementi che vedo emergere dal Libro Bianco della Gastroenterologia italiana e che possono essere certamente patrimonio delle politiche **sanitarie** nazionali e regionali".

Lo ha detto il presidente della Regione **Molise** vice presidente della Conferenza delle Regioni, Michele Iorio, intervenendo alla presentazione del volume che si è svolta alla Camera dei Deputati. "Siamo consapevoli - ha aggiunto il governatore molisano - che le malattie gastroenterologiche hanno un impatto importante sulla salute della popolazione e quindi sui costi del sistema **sanitario**. Queste specifiche patologie, infatti, sono una delle maggiori cause di morte della popolazione e sono tra le prime motivazioni dei ricoveri ospedalieri. Investire, quindi, in tecnologie e in strutture moderne ed efficaci - ha sottolineato - significa da un lato migliorare le prestazioni date ai cittadini, dall'altro rendere più efficiente l'iter della malattia, producendo, in un periodo medio-lungo, risparmi di gestione e una qualificante appropriatezza di cure. Tutto ciò assume un valore ancora più rilevante in questo momento in cui si discute, nell'ambito della manovra finanziaria, sul costo della **sanità** nazionale e sulla possibilità di tagli che alla luce di quanto emerge anche da questa pubblicazione possono essere accettati solo se non riducono la quantità e la qualità dei servizi ai cittadini. E' necessario comprendere - ha concluso Iorio che è anche Commissario ad acta per la **sanità** in **Molise** - che il Sistema **sanitario** nazionale necessita, al netto dei cosiddetti sprechi, di nuove risorse. Dobbiamo quindi aprire un dibattito su questi temi, basandoci anche sui suggerimenti degli operatori". (ANSA).

YM9-PRO/

S43 QBKX